

TASK PER ARGOMENTARE: LA SCELTA DELLE SCUOLE SUPERIORI

DI SEGALLA BIANCAMARIA, TANFI SANDRA

Destinatari

3° anno della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi comunicativi

- Esprimere la propria opinione in maniera efficace
- Ascoltare gli interventi degli altri e tenerne conto nella propria argomentazione

Obiettivi linguistici

Usare una varietà di espressioni appropriate per

- introdurre un'opinione
- esprimere l'accordo e il disaccordo

Riflettere ed esercitare l'uso di

- alcuni connettivi: -mente; quindi
- modo congiuntivo
- lessico specifico

LA SCELTA DELLE SCUOLE SUPERIORI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Prima del task (15 minuti)

L'insegnante:

- Chiede ai ragazzi di rivedere tutta la documentazione raccolta sull'orientamento per la scelta delle scuole superiori;
- Introduce l'argomento, ricordando brevemente il lavoro svolto negli ultimi due anni sull'orientamento (intervento dell'esperto sul sistema scolastico trentino e della psicologa);
- Divide la classe in quattro gruppi di cinque alunni ciascuno, secondo competenze diversificate;
- Attribuisce un argomento di conversazione diverso per ciascun gruppo;
- Stabilisce insieme ai ragazzi quali sono le regole per una buona argomentazione orale (DOCUMENTO 1).
- Concorda con la classe i criteri per valutare il tipo di interazione (DOCUMENTO 2).

Task (20 minuti)

L'insegnante organizza la classe in gruppi di 4-5 studenti e dà le istruzioni. A ciascun gruppo viene affidato un tema diverso.

Gruppo 1: "Quanto può o deve influire l'opinione degli insegnanti sulla tua scelta delle scuole superiori? Discutetene tra voi e cercate di arrivare ad un'opinione comune";

Gruppo 2: Quanto può o deve influire l'opinione dei genitori sulla tua scelta delle scuole superiori? Discutetene tra voi e cercate di arrivare ad un'opinione comune";

Gruppo 3: Nella tua scelta delle scuole superiori quanto devono prevalere gli interessi, le aspirazioni o le passioni personali? Discutetene tra voi e cercate di arrivare ad un'opinione comune";

Gruppo 4: Nella tua scelta delle scuole superiori quanto deve essere tenuto in considerazione il punto di vista degli amici, fratelli o coetanei in generale? Discutetene tra voi e cercate di arrivare ad un'opinione comune".

Nei gruppi gli studenti dovranno discutere il tema e arrivare a una soluzione condivisa.

Gli studenti:

- Riflettono individualmente su quello che vogliono dire, fissando su un foglio alcuni aspetti a favore e alcuni contro (5');
- Realizzano il task, discutono tra di loro, registrando le loro produzioni (15'). (AUDIO 1, 2, 3 e 4)

L'insegnante

- Fa riascoltare alla classe le registrazioni delle interazioni nei gruppi;
- Chiede ai ragazzi di valutare e commentare le interazioni e la qualità delle argomentazioni sulla base dei criteri precedentemente concordati;
- Fa trascrivere ai ragazzi le loro registrazioni (DOCUMENTO 3).

Focus linguistico (3 ore)

Focus linguistico 1: individuare tesi e argomenti

Analisi

1a) gli studenti ascoltano la realizzazione di un task analogo da parte di un gruppo di insegnanti (AUDIO 5) e individuano nella relativa trascrizione tesi e argomenti (DOCUMENTO 4a), successivamente si confrontano con la soluzione proposta dall'insegnante (DOCUMENTO 4b)

1b) gli studenti individuano tesi e argomenti nella trascrizione dell'argomentazione del proprio gruppo (DOCUMENTO 5a-6a-7a-8a), successivamente si confrontano con la soluzione proposta dall'insegnante (DOCUMENTO 5b-6b-7b-8b)

Pratica:

Gli studenti riscrivono una parte della loro interazione ipotizzando modalità per presentare in modo più efficace tesi e argomenti individuati

Focus linguistico 2: introdurre una nuova opinione, esprimere accordo e disaccordo

Analisi

2a) gli studenti completano il testo della propria trascrizione inserendo le parole mancanti. Verificano riascoltando l'audio 3 (DOCUMENTO 9)

2b) gli studenti completano il testo della trascrizione dell'argomentazione realizzata dalle insegnanti inserendo le parole mancanti. Verificano riascoltando l'audio 5 (DOCUMENTO 10)

Pratica:

In quanti modi posso dirlo? Gli studenti rivedono le frasi usate nella loro argomentazione per introdurre una nuova opinione o esprimere l'accordo e il disaccordo, vengono elencate alla lavagna e trascritte sui loro quaderni. Infine cercano di riformulare le espressioni usate nella propria registrazione per introdurre una nuova opinione, l'accordo e il disaccordo nel maggior numero di modi possibili.

Focus linguistico 3: “quindi”, “-mente”

Analisi

Gli studenti ricercano nella trascrizione dell'argomentazione realizzata dalle insegnanti tutte le parole che terminano in “-mente” e tutti i “quindi” e riflettono sulla loro funzione e sul loro significato (DOCUMENTO 11a). Successivamente confrontano il proprio lavoro con la soluzione offerta dall'insegnante (DOCUMENTO 11b) Alla fine della riflessione viene fornito loro un documento riassuntivo sui principali connettivi (DOCUMENTO 12)

Pratica:

Gli studenti devono ricostruire l'ordine giusto di un pezzo di trascrizione realizzata dagli insegnanti in cui viene usato il connettivo “quindi” sia con valore causale che con valore conclusivo (DOCUMENTO 13)

Gli studenti provano a riesprimere la loro opinione usando alcuni avverbi che terminano in -mente a rafforzamento della loro tesi e alcuni dei connettivi presenti nel DOCUMENTO 12

Focus linguistico 4: uso del congiuntivo

Analisi:

Gli studenti completano il testo della trascrizione delle insegnanti inserendo i verbi mancanti. Verificano guardando la trascrizione. (DOCUMENTO 14)

Pratica:

Gli studenti devono individuare gli errori e proporre una versione corretta di alcune frasi estratte dalle trascrizioni analizzate in precedenza (DOCUMENTO 15a). Successivamente confrontano il proprio lavoro con la soluzione offerta dall'insegnante (DOCUMENTO 15b).

Focus linguistico 5: esercizio lessicale

Analisi:

Si rileggono le trascrizioni degli studenti e quelle degli insegnanti e si confronta il lessico usato individuando le parole chiave per ogni argomento.

Pratica:

Agli studenti vengono proposti alcuni estratti di trascrizioni che devono modificare usando una lista di parole date (DOCUMENTO 16a). Successivamente possono confrontarsi con la soluzione proposta dall'insegnante (DOCUMENTO 16b)

Ripetizione del task

Si propone alla classe un dibattito conclusivo, come riepilogo del lavoro svolto. La classe viene organizzata in nuovi gruppi di 4 studenti. I membri di ciascun gruppo hanno discusso nel task precedente il tema da punti di vista diversi.

Discussione preparatoria nei gruppi

All'interno di ciascun gruppo si discute su quale sia il parere più importante nella scelta della scuola superiore cercando di arrivare ad una tesi condivisa. Ciascun gruppo sceglie poi un rappresentante che dovrà sostenere nel dibattito di classe la tesi emersa dal proprio gruppo.

Dibattito di classe

I rappresentanti dei vari gruppi vengono guidati dall'insegnante in un pubblico dibattito. La classe ascolta e valuta le produzioni dei rappresentanti dei gruppi, secondo i criteri concordati nel task precedentemente svolto.

Al termine delle attività l'insegnante propone la scheda di autovalutazione (DOCUMENTO 17) sul lavoro di gruppo.

LA SCELTA DELLE SCUOLE SUPERIORI

LA SPERIMENTAZIONE IN CLASSE

Il lavoro svolto nella classe 3E ha dato parecchie soddisfazioni, alle insegnanti che lo hanno proposto ma anche agli alunni che lo hanno sperimentato.

L'attività nel suo complesso è stata apprezzata dagli studenti. La scelta del tema è stata ritenuta rilevante: discutere della scelta della scuola superiore è stato utile per molti, anche perché ha permesso di fare il punto della situazione a pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni alla scuola superiore. I ragazzi hanno apprezzato anche il fatto che le loro stesse insegnanti abbiano svolto il medesimo task (documento presentato come buon modello).

Nella nostra sperimentazione non abbiamo inserito nella fase di pre-task un'attività per stimolare idee sul tema poiché in classe si era da poco concluso un percorso di orientamento sulla scelta delle scuole superiori. Consigliamo però a chi volesse proporre questo task in altri contesti di valutare se sia necessario inserire nella fase di pre-task attività di stimolo sul tema dell'orientamento.

Quando si utilizza il registratore in classe per la prima volta, si consiglia di organizzare un'attività preparatoria sull'uso dei registratori. Durante la sperimentazione ai ragazzi è servito un po' di tempo per abituarsi al registratore: inizialmente si è dovuto ripetere più volte le registrazioni, sia per problemi tecnici, sia per la propensione al riso che scattava in tutti sapendo di essere registrati. Dopo un inizio alquanto burrascoso i ragazzi sono però riusciti a portare a termine il loro compito.

Nella nostra sperimentazione il momento del riascolto è stato molto importante. Gli studenti hanno mostrato molto interesse e hanno espresso un giudizio positivo su questa modalità didattica: sebbene inizialmente provassero un po' d'imbarazzo nel parlare sapendo di essere registrati si sentivano comunque più liberi nell'esprimersi rispetto a quando devono parlare di fronte al professore. Riguardo poi al contenuto delle loro argomentazioni molti di loro si sono detti poco soddisfatti di come si sono espressi e degli argomenti riportati, alcuni hanno detto che non sapevano cosa dire, altri che non trovavano le parole giuste. Queste osservazioni sono state per noi insegnanti occasione per far riflettere i ragazzi sull'importanza di affrontare una discussione con un'adeguata preparazione: solo così si evita di non saper cosa dire e di parlare a caso, senza filo conduttore o di fare scena muta. Dopo essersi fatti un'opinione bisogna però saperla esporre in maniera chiara, coerente e concisa. E questo non è una capacità che si acquisisce con facilità, ma serve allenamento. Gli studenti sono stati portati a riflettere sull'importanza di saper introdurre in modo appropriato la propria opinione e saper manifestare il proprio disaccordo in maniera adeguata. Infine si è poi riflettuto sia sull'uso quotidiano che noi facciamo dell'argomentazione sia sulle occasioni pubbliche in cui si deve saper argomentare. Queste riflessioni sono stati utili per dare significato e spessore al task proposto.

Durante gli esercizi di analisi e pratica del focus linguistico i ragazzi hanno lavorato in coppia e si sono mostrati partecipi e volenterosi.

Dopo il focus linguistico è stato proposto ai ragazzi di simulare un vero e proprio dibattito con un moderatore, degli esperti opinionisti e un pubblico uditore. Questo ha suscitato subito grande interesse. Inizialmente nell'organizzare il dibattito si era scelto uno studente come moderatore. Il compito però si è rivelato troppo complesso in questa fase di lavoro. L'insegnante ha quindi assunto il ruolo di moderatore e questo ha permesso l'organizzazione di un dibattito più ricco e strutturato.

Alla fine del lavoro abbiamo chiesto ai ragazzi di compilare un questionario di valutazione sul task svolto, la maggior parte ha risposto che questa metodologia didattica è loro piaciuta, che si sentono maggiormente sicuri nell'affrontare un'argomentazione e che il dibattito finale è stato la parte che rifarebbero volentieri. Questo può essere uno spunto per un prossimo task.

LA SCELTA DELLE SCUOLE SUPERIORI

MATERIALI DI LAVORO

DOCUMENTO 1 - REGOLE PER UNA BUONA INTERAZIONE, APPUNTI DEGLI STUDENTI

1. Non ridere, essere seri, essere chiari, coerenti e portare fino in fondo la propria idea
2. Rispettare il turno di parola
3. Lo scioz parlare tutti!
4. Non è giusto che ce' sia uno che parla sempre
5. Evitare provocazioni!
6. Rispetto delle idee altrui
7. Non urlare
8. Far in modo che tutti possano esprimere le proprie opinioni, anche i più timidi.
9. Tutti devono sforzarsi di parlare
10. Essere sicuri di quello che si dice.

CRITERI x PRODURRE UNA BUONA ARGOMENTAZIONE ORALE

1. Essere chiari nel proprio discorso
2. Non lasciare le frasi a metà, incomplete
3. Sostenere la propria tesi con buone argomentazioni, portando anche degli esempi.
4. Non temere la "censura"
5. Essere decisi, evitare le contraddizioni, essere logici
6. Documentarsi e riflettere per farsi un'idea propria
7. Usare un lessico adeguato
8. Ascoltare le opinioni degli altri e tenerne conto.
9. Cercare di esprimere la propria opinione senza troppe preoccupazioni x la forma

DOCUMENTO 2 – REGOLE PER UNA BUONA INTERAZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI PER VALUTARE L'ARGOMENTAZIONE

Competenze	Prestazioni			
1. capacità di documentazione e tematizzazione	1.1 sceglie in modo adeguato un tema per il dibattito	1.2 raccoglie documentazione pertinente, quantitativamente sufficiente, qualificatamente valida	1.3 sa schedare la documentazione	
2. capacità comunicativa	2.1 svolge in modo efficace il ruolo comunicativo scelto o assegnato (ad esempio moderatore, iniziatore, ecc...)	2.2 porta argomentazioni sufficienti	2.3 è capace di organizzare in modo logico il proprio intervento (forza argomentativa)	2.4 è capace di utilizzare sussidi non verbali
3. capacità linguistiche	3.1 utilizza una forma parlata chiara e comprensibile	3.2 utilizza una sintassi che segna chiaramente i nessi logici all'interno del ragionamento	3.3 utilizza un lessico appropriato al tema e al genere discorsivo	
4. capacità linguistiche	4.1 presta attenzione agli interventi degli altri, regolando la propria produzione sulla base dei <i>feedback</i> ricevuti	4.2 prende in considerazione punti di vista diversi dal proprio	4.3 accetta di non aver sempre ragione e tollera la frustrazione	
5. capacità di riflessione e generalizzazione	5.1 distingue discussione e altre forme argomentative	5.2 riconosce le diverse fasi di un dibattito e le azioni discorsive	5.3 rileva evidenti contraddizioni e casi di "fallacia" dell'argomentazione	
6. capacità argomentative	6.1 comprende e usa una terminologia precisa (dati, opinioni, inferenza...)	6.2 conosce e sa utilizzare i vari tipi di ragionamento	6.3 sa distinguere una tesi affermativa da una tesi confutativa	6.4 sa distinguere i dati di fatto dalle opinioni

DOCUMENTO 3: TRASCRIZIONE DELLE PRODUZIONI DEGLI STUDENTI

TASK “LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE”

GRUPPO 1: Quanto puoi influire l’opinione degli insegnanti sulla scelta della scuola superiore?

MARIKA, TATIANA, YEVHEN, MIHAI (SERENA)

- Mihai: secondo me questa opinione degli insegnanti è molto importante perché sono le persone che conoscono i tuoi voti perché ti sanno da 3 anni e.. sanno il tuo potenziale quello che riesci a fare quello che non riesci a fare e sanno la persona migliore poi perché sanno le scuole superiori e sanno consigliarti qualcosa di bello.
- Marika: è vero che ti conoscono da 3 anni e sanno quello che ti piace fare però alla fine dovresti scegliere la scuola superiore per cui andare a fare o no?
- Yevhen: sono d’accordo con la Marika perché come ha detto il Mihai gli insegnanti ti conoscono molto bene ti conoscono i tuoi voti sanno in cosa sei brava e in cosa no però alla fine sei tu che dovresti decidere dove andare in quale scuola.
- Tatiana: è... io sono d’accordo con Marika e Yevhen perché.... Perché... gli insegnanti sono importanti perché ti conoscono e sanno in che materie vai bene che materie no però ti anche influenzano perché dicono che vuoi andare in quella scuola e loro ne pensano un’altra come ad esempio la Serena che è costretta ad andare all’eccellenza mentre lei vorrebbe smetterla non andarci più.
- Mihai: si beh questo è vero perché alla fine è sempre lo studente che deve scegliere di andare a una scuola o non credo che può essere costretto da un’insegnante anche se.... Può anche..... c’è.....
- Marika: ok! Che loro ti danno solo un consiglio e dopo tu sta a te insomma decidere se seguirlo oppure no però insomma....
- Mihai: scegli tu... dichiariamo questo dibattito finito..!

GRUPPO 2: Quanto può o deve influire l’opinione dei genitori sulla nostra scelta delle scuole superiori?

ANGELA, SHARON, SAMANTA, MARCO

- Samanta: Angela, Sharon, Samanta, Sonia e Marco. Quanto può o deve influire l’opinione dei genitori sulla nostra scelta delle scuole superiori? Secondo te, Sharon?
- Sharon: Beeeh, secondo mee ii genitori ti possono aiutare ma non possono scegliere per te, perché comunque dopo la vita è la tua e non la loro. Secondo te, Sonia?
- Sonia: Già, anche secondo me dobbiamo scegliere noi e nessuno può obbligare a farr ci fare una scuola che non ci piace e che non suscita in noi nessun interesse. Invece, secondo te, Angela?
- Angela: Sìii, anche secondo me dobbiamo scegliere noi maaa i nostri genitori ci possono aiutare, come anche gli insegnanti, perché ci conoscono, conoscono le nostre capacità, le nostre passioniii, eee riescono comunque a vedere una scuola che è più adatta a noi.
- Samanta: È sì, anche io sono d’accordo, è ed è tutto fa... ed è brutto fare una scuola che magari non ci piace solo per fare contenti i genitori.
- Marco: Sìii, infatti come una... un esempio può essere di una nostra compagna di classe cheee lei le piacerebbe fare il il liceo artistico, ma i suoi genitori la obbligano a

fare il linguistico al Da Vinci. Un altro può essere che i genitori obbligano i figli a fare una scuola che loro, quando erano studenti, non hanno potuto farla.

Sharon: Sì, però secondo me un po' i suoi genitori hanno anche ragione perché lei è molto portata per le lingue, anche se è molto brava anche a disegnare, però io la vedrei di più, sinceramente, in un linguistico che in un artistico.

Marco: Però i suoi genitori non la devono obbligare, ma dovrebbero convincerla con le parole, parlandole.

Sonia: Sì, e se vedono che proprio non cambia idea dovrebbero lasciarla in pace e fargli fare quello che vuol fare.

Angela: beh, mi pare che siamo arrivati ad una conclusione finale, cioè che i genitori ti devono aiutare ma non devono scegliere per te.

GRUPPO 3: Quanto può influire sulla scelta della scuola superiore il parere degli amici, coetanei e fratelli?

MERI, MISHEL, SIMONA E AGNESE.

Meri: Secondo me il parere degli amici è importante, ma se non ti piace la loro scuola non vai a farla. Invece io consiglio il turistico alla Mishel, perché ci sono le lingue e perché è molto brava e però glielo consiglio anche perché è la mia migliore amica e magari preferisco averla sempre nella mia scuola, non abban... c'è non essere da sola. Il parere degli coetanei, anche quello è importante, però... cioè loro ti vedono da come sei fatta quindi ti dicono la scuola che è meglio per te. Invece i fratelli, dipende dal legame e dall'età di differenza che... che si ha.

Agnese: I fratelli secondo me ti possono consigliare la scuola però a volte fanno di tutto perché tu non vada in quella dove sono loro.

e...secondo me dipende anche..quanta età di differenza si ha e da loro perché a volte se sono tanto più grandi purs... magari non ci parli neanche tanto quindi non bene come sei veramente e...che..in..che materia vai meglio o quale sarebbe la scuola adatta a te. Magari chi ha un fratello cha ha pochi anni più di..lui o di lei e.. può consigliarti beh...meglio la scuola. Gli amici secondo me è importante sapere il loro parere perché ti vedono ti vedono spesso e fanno come sei e... però magari a volte ti consigliano la loro scuola perché non vogliono rimanere da soli.

Simona: Io sono d'accordo con quello che ha detto la Meri che.. il parere degli amici è importante ma non deve essere condizionante ehm loro ti possono consigliare però bisogna stare attenti perché..c'è..sono ci sono volte che ti consigliano lo loro scuola solo per non rimanere da soli oppure perché vogliono.. non ti vogliono perdere come amica. Il parere dei coetanei è importante ma, perché loro ti vedono come sei fuori, come m.. cioè non son... non ti costringono di andare con loro e il parere dei fratelli ehm..dipende cioè..è importante però dipende dal rapporto che si ha con loro, dell'età di differenza.

Mishel: Secondo me avete ragione tutte voi, perché gli amici cioè... la scelta degli amici che ti conoscono meglio guardano le tue capacità e ti consigliano in base a come sei fatto tu,in base alla tua bravura e ti consigliano la scuola che sarebbe più adatta a te. I fratelli possono fare lo stesso però..a volte c'è dipende dal legame che hai con loro perché possono anche cioè se hai un brutto legame ti consigliano di fare qualsiasi scuola basta che non fai la loro ehm.. poi invece i coetanei ti vedono come sei fatto dal fuori e.. cioè la stessa scelta degli amici a volte però gli amici anche per non rimanere da soli ti potrebbero consigliare la scuola però è ovvio che poi è la tua scelta quindi non sei costretto a frequentare la scuola che ti consigliano.

Agnese: Un altro esempio è che tipo io vado al socio psico pedagogico e.. però ci va anche

la mia migliore amica e... però non.. non è che l'abbiamo fatto apposta,c'è dall'inizio io avevo quest'idea poi ho scoperto che anche lei aveva la stessa idea e... però comunque sono anche contenta di andare perché c'è qualcuno che conosco.

Mishel: E'... infatti , andare nella stessa scuola, del proprio amico, cioè... a parte che si deve essere bravi e avere le stesse capacità per frequentare la stessa scuola non è che vai in una scuola solo perché c'è il tuo amico, ma poi è anche meglio se c'è... se siete tutti e due in lingue ad esempio e andate a frequentare il linguistico è anche meglio avere un amico perché ti senti più a tuo agio nella scuola e... così, insomma.

Agnese: Allora la nostra conclusione è che il parere degli amici e dei fratelli è importante ma non condizionante.

GRUPPO 4: Quanto devono influire le nostre passioni e i nostri interessi nella scelta della scuola superiore?

MARGHERITA, MADDALENA, MICHELE, ANNA, ABDELALI.

MARG: allora il gruppo è formato da Margherita, Maddalena, Anna, Abdelali e Michele. Quanto devono influire la sce.. le nostre passioni e i nostri interessi sulla scelta della scuola superiore?

MICHE: allora secondo me ehm... gli interessi e le passioni sono la cosa più importante per scegliere una scuola, perché senza di quelle non avrai un futuro e non riuscirai a realizzarti..... Spero che siate d'accordo con me...

ABDE: secondo me le passioni sono la cosa più importante per la scuola perché è la nostra vita e dobbiamo seguire quello che ci piace....

ANNA: eeh allora io sono d'accordo con Michele che heeem... che ognuno deve seguire le proprie passioni per suo futuro.

MARG: beh ha anche io sono d'accordo però non bisogna solo seguire le passioni però anche le capacità... però comunque se si ha la passione veramente tanto forte con l'impegno diciamo che si può riuscire a diventare bravi anche in quello se si.. se si è veramente impegnati e decisi ad andare avanti.

MAD: io invece sono d'accordo con Margherita perchè..... Uhm..... cioè...le proprie.... E.... paeem... passioni devono esserci si.. però.... Cioè...eeee....

MARG: però penso che vuoi dire che non si può seguire una scuola solo seguendo le proprie passioni però bisogna anche vedere quello che si è capaci di fare... giusto?

MAD: esattamente...

MICHE: si... sono d'accordo.. però... mi sembra una cosa sbagliata che una persona magari se non è capace di fare le cose si ritrova a fare una scuola che non le piace... era quello che non ero molto d'accordo ...

MARG: infatti bisogna anche riuscire a capire quali passioni bisogna tener conto per scegliere la scuola superiore e quante si può... ten .. coltivare nel tempo libero come hobby

MICHE: si giusto...

MAD: si è vero che devi comunque scegliere una scuola in base alle tue passioni però... cioè... cioè... ehm... tu devi anche essere capace.....

MARG: quindi mi sembra che alla fine ci troviamo davanti a due pareri contrastanti e... secondo chi bisogna seguire le proprie passioni e basta perché la scuola è una cosa importante del nostro futuro e chi dice che invece bisogna anche riuscire a capire quali potrebbero restare solo nel tempo libero e comunque seguire anche le proprie capacità oltre che le passioni...

DOCUMENTO 4a: FOCUS LINGUISTICO 1a

Insegnanti. Cosa dovrebbe influire maggiormente i ragazzi nella scelta della scuola superiore?

Analizzate l'interazione delle insegnanti, decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento

Elena: Beh, io penso che l'ideale ehm sia che il ragazzo arrivi a una scelta ehm... a una scelta convinta	
e... quindi... i genitori sì, hanno una loro importanza ovviamente, gli adulti in generale, sempre che e questa... questo loro ehm consigliare il ragazzo sia guidato effettivamente da una attenzione al ragazzo stesso, alle sue capacità, ai suoi desideri, alle sue ispirazioni e non da altre motivazioni come potrebbe essere l'ambizione che il figlio faccia una scuola di un certo livello o il seguire... la carriera... le orme del padre quindi.. sì, il consiglio dei genitori sempre che i genitori ragionino in un certo modo.	
Sandra: Eh io ritengo che ee la scelta scolastica debba es.. debba essere fatta necessariamente in famiglia e condotta in famiglia eee coinvolgendo i genitori soprattutto nella visita di varie scuole che il figlio ipotizza, a volte anche più che altro per fantasie ee sue e non eee realistiche ee in modo che appunto il processo di decisione avvenga in famiglia ehm	
tutto ciò che viene fatto a scuola eee a mio parere è eee a volte eeee maggiormente disorientante	
o comunque viene vissuto dal ragazzo in maniera molto teorica ee poco pratica	
per cui ecco ripeto coinvolgere la famiglia non in maniera condizionante ma in maniera propositiva questo so che è difficile però... èèè la mia opinione.	
Bianca; Sì, uhm io allora parto dal presupposto che un ragazzo a tredici anni quando appunto deve prendere questa scelta così importante per... il suo... diciamo per il suo futuro non è ancora maturo per farlo e quindi il... diciamo ha bisogno comunque di un consiglio...	
eeeh tra tutti i consigli che io ritengo più... più fondanti eee di uhm che possono veramente aiutarlo io penso che ehe sia eee il consiglio del... che gli viene dal.. dal suo insegnante..	
questo perché comunque l'insegnante lo ha seguito per tre anni nel suo percorso scolastico e quindi sa effettivamente che cosa lo studente eee in cosa lo studente riesce e meglio eee quindi conosce le sue potenzialità e conosce anche le competenze che ha acquisito eee le conoscenze diciamo che si è fatto durante il suo iter scolastico... questo quindi	
E penso anche che appunto il suo insegnante se consiglia ee qualcosa un tipo di scuola al suo... al suo studente lo fa proprio per... per il suo bene insomma non certo perché vuole costringerlo a fare un tipo di scuola piuttosto che un altro anche perché partiamo tutti dal presupposto comunque che alla fine certo che è logico che il lo studente è libero di scegliere quindi	

non non si parla di costrizione ma si parla di un aiuto in più per una scelta diciamo positiva .	
poi anche perché lo il l'insegnante conosce anche molto bene le scuole le tipologie di scuole e la diversa offerta formativa che ogni scuola che ogni scuola può dare ai ragazzi e conosce anche i vari livelli di difficoltà delle scuole e quindi sa quale scuola il suo ragazzo può andare ad affrontare	
quindi tra tutti i consigli diciamo io penso che questo sia uno dei consigli da tener conto	
che poi i genitori se hanno seguito bene il ragazzo e sanno come il ragazzo ha affrontato la scuola io penso che il parere il consiglio dei genitori non possa essere poi così tanto contrastante con quello degli insegnanti.	
Elena: Sì, sicuramente quello che hai detto è importante ed è vero che per un certo verso gli insegnanti sono quelli che forse hanno maggiori informazioni sia sul ragazzo che rispetto alle scuole e forse sono anche diciamo più obbiettivi nel giudizio proprio perché non coinvolti emotivamente come possono essere i genitori o il ragazzo stesso che magari è in balia dell'indecisione di quello che fa l'amico più caro, eccetera,	
però io rimango dell'idea che sia anche importante che un ragazzo senta che quella è la scelta per lui	
perché trovo che a volte il giudizio degli insegnanti è molto, sia molto legato al rendimento scolastico e quindi chi va bene va nella scuola più difficile chi va un po' meno bene va nella scuola ritenuta un po' più facile e così via fino al livello diciamo di scuole un po' più operative e meno teoriche ehm non sempre questo corrisponde alle reali potenzialità del ragazzo,	
inoltre bisogna tener conto che un ragazzo a quest'età è in piena fase evolutiva quindi può essere benissimo che un ragazzo che magari ancora in terza media non ha comunque la capacità di impegno di studio non ha ancora raggiunto una maturità non la raggiunga nell'arco di un anno o anche di due anni ci sono ragazzi che alle medie avevano esiti così non particolarmente brillanti che poi sono andati avanti bene e a volta anche viceversa	
quindi ritengo dunque che l'ideale è che il ragazzo riesca supportato dagli adulti però riesca a farsi lui un'idea di quelle che sono veramente le sue aspettative per il futuro per il suo futuro.	
Sì, io credo che l'insegnante dovrebbe tornare a valutare appunto il rendimento scolastico senza cimentarsi in un consiglio che a mio parere è assolutamente deleterio e condizionante, ma porsi in una posizione di disponibilità ad ascoltare qualora venga interpellato dal ragazzo o dalla famiglia, evitando il discorso del consiglio, che reputo estremamente invasivo e non ...e non facente parte delle competenze di un insegnante	

<p>Bianca: Ma, è no, io su questo proposito non sono d'accordo perché comunque un insegnante è anche tenuto proprio diciamo per così per la sua professione anche a dare un consiglio a questo studente che comunque lo ha visto, lo ha seguito per tre anni, quindi ecco quello che volevo dire io è che l'importanza del consiglio dell'insegnante non sia tanto dire tu fai questa scuola oppure quest'altra ma appunto aiutare lo studente a rendersi conto di quali sono le sue attitudini quali sono .. diciamo quali sono gli interessi che lui ha maturato verso quali tipi di discipline quindi magari orientarlo ... siccome anche l'insegnante appunto anche l'insegnante poi di solito è quello di lettere che consiglia ma lui ha anche ascoltato il team degli insegnanti che hanno lavorato e quindi è in contatto è in stretto contatto con l'insegnanti di matematica, da arte, di musica quindi veramente può valutare il ragazzo su diversi fronti, non solo sulla sua materia e quindi aiutare il ragazzo a indirizzarsi verso magari ad una tipologia di studi quelli che magari propendono più verso un'area scientifica scientifica-matematica piuttosto che su un'area umanistica, io lo vedo così il consiglio che può dare l'insegnante non "tu vai a fare le Tambosi, tu vai a fare le Iti, tu vai a fare un liceo questo appunto, allora concordo con te Sandra che è decisamente al di fuori di quello che può essere diciamo anche lo scopo del consiglio e su questo dovrebbero intervenire</p>	
<p>invece i genitori che dovrebbero accompagnare lo studente a visitare il singolo istituto per vedere poi in quale istituto lo studente potrebbe riuscire a sentirsi meglio</p>	
<p>Ecco mi ricollego anche al discorso interessi e passioni perché sì sono importanti gli interessi e le passioni però ecco bisognerebbe anche diversificare le passioni dagli interessi perché forse le passioni, parlare di passioni per un ragazzo di tredici anni forse è quasi un po' eccessivo, magari ci fosse un ragazzo appassionato di matematica o appassionato di italiano, forse è più logico parlare di interessi all'interno del mondo scolastico e quindi l'insegnante può anche aiutarlo..a capire al ragazzo in cosa ha mostrato maggior interesse perché poi gli interessi dei ragazzi vertono più su cose che sono extra scolastiche che sono per la play station, per il computer, per la musica, per lo sport che insomma è difficile anche da riuscire a legare con il mondo scolastico. Quindi interessi e passioni sì, se sono calate nel mondo della scuola.</p>	
<p>Eh, sì, per concludere credo che come sempre la cosa più saggia sia mettere insieme le opinioni di tutti perché ognuno dal proprio punto di vista ha ovviamente dei punti di forza e quindi ..</p>	
<p>ecco gli amici..con gli amici credo che sia più che altro importante avere un confronto, perché scegliere la scuola che fa l'amico, perché è un riferimento, perché è una sicurezza, per il desiderio di stare insieme con l'amico del cuore credo questo che no, che vada chiarito ai ragazzi che da questo si devono svincolare, perché comunque sono in un'età che poi alle</p>	

<p>superiori comunque troveranno nuove amicizie, faranno nuove esperienze, sono appena all'inizio del loro mondo relazionale e quindi sicuramente se perdono un amico lo possono, ne possono ritrovare altri e quindi gli amici secondo me sono importanti per i ragazzi per avere un confronto alla pari, fra di loro, quindi una riflessione, anche un'esprimere le proprie incertezze, le proprie preoccupazioni, quindi alla pari, cosa che con gli adulti magari non riescono a fare, quindi gli amici sono importanti in questa fase ma come riferimento per un confronto non sicuramente per una scelta ecco anche perché i ragazzi non hanno comunque gli strumenti per consigliare l'amico se non in minima parte i in alcuni casi di ragazzi già particolarmente maturi.</p>	
<p>Quindi direi che dovendo dare un consiglio credo che la cosa migliore sia valutare tutte le componenti, la componente del giudizio degli insegnanti, dei genitori, quello che sente il ragazzo, ecco, con la solita dose di buon senso per cui è chiaro che se ho i genitori che assolutamente vogliono che io faccia il classico perché così è nella tradizione di famiglia ecco in quel caso anche il giudizio dei genitori va disatteso.</p>	

DOCUMENTO 4b: FOCUS LINGUISTICO 1a

Insegnanti. Cosa dovrebbe influire maggiormente i ragazzi nella scelta della scuola superiore?

Analizzate l'interazione delle insegnanti, decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento

SOLUZIONE

<p>Elena: Beh, io penso che l'ideale ehm sia che il ragazzo arrivi a una scelta ehm... a una scelta convinta</p>	<p>TESI DI ELENA: il ragazzo dovrebbe essere convinto della sua scelta</p>
<p>e... quindi... i genitori sì, hanno una loro importanza ovviamente, gli adulti in generale, sempre che e questa... questo loro ehm consigliare il ragazzo sia guidato effettivamente da una attenzione al ragazzo stesso, alle sue capacità, ai suoi desideri, alle sue ispirazioni e non da altre motivazioni come potrebbe essere l'ambizione che il figlio faccia una scuola di un certo livello o il seguire... la carriera... le orme del padre quindi.. sì, il consiglio dei genitori sempre che i genitori ragionino in un certo modo.</p>	<p>1° ARGOMENTO ELENA: i genitori e gli adulti hanno un loro peso nel consigliare i ragazzi, a patto che ne conoscano veramente desideri e capacità</p>
<p>Sandra: Eh io ritengo che ee la scelta scolastica debba es.. debba essere fatta necessariamente in famiglia e condotta in famiglia eee coinvolgendo i genitori soprattutto nella visita di varie scuole che il figlio ipotizza, a volte anche più che altro per fantasie ee sue e non eee realistiche ee in modo che appunto il processo di decisione avvenga in famiglia ehm</p>	<p>TESI DI SANDRA: la scelta scolastica deve essere presa in famiglia</p>
<p>tutto ciò che viene fatto a scuola eee a mio parere è eee a volte eeee maggiormente disorientante</p>	<p>1° ARGOMENTO SANDRA: l'orientamento a scuola è spesso disorientante</p>
<p>o comunque viene vissuto dal ragazzo in maniera molto teorica</p>	<p>2° ARGOMENTO DI SANDRA: è troppo teorico</p>

ee poco pratica	
per cui ecco ripeto coinvolgere la famiglia non in maniera condizionante ma in maniera propositiva questo so che è difficile però... èèè la mia opinione.	RIPETIZIONE TESI DI SANDRA: la famiglia deve essere coinvolta
Bianca ; Sì, uhm io allora parto dal presupposto che un ragazzo a tredici anni quando appunto deve prendere questa scelta così importante per... il suo... diciamo per il suo futuro non è ancora maturo per farlo e quindi il... diciamo ha bisogno comunque di un consiglio...	PREMESSE DI BIANCA: un ragazzo di tredici anni non è ancora pronto per prendere una decisione così importante
eeeh tra tutti i consigli che io ritengo più... più fondanti eee di uhm che possono veramente aiutarlo io penso che ehe sia eee il consiglio del... che gli viene dal.. dal suo insegnante..	TESI DI BIANCA: il consiglio degli insegnanti è tra i più importanti
questo perché comunque l'insegnante lo ha seguito per tre anni nel suo percorso scolastico e quindi sa effettivamente che cosa lo studente eee in cosa lo studente riesce e meglio eee quindi conosce le sue potenzialità e conosce anche le competenze che ha acquisito eee le conoscenze diciamo che si è fatto durante il suo iter scolastico... questo quindi	1° ARGOMENTO BIANCA: l'insegnante ha seguito il ragazzo per tre anni e ne conosce capacità e potenzialità
E penso anche che appunto il suo insegnante se consiglia ee qualcosa un tipo di scuola al suo... al suo studente lo fa proprio per... per il suo bene insomma non certo perché vuole costringerlo a fare un tipo di scuola piuttosto che un altro anche perché partiamo tutti dal presupposto comunque che alla fine certo che è logico che il lo studente è libero di scegliere quindi non non si parla di costrizione ma si parla di un aiuto in più per una scelta diciamo positiva .	2° ARGOMENTO BIANCA: il consiglio dell'insegnante è disinteressato e per il bene del ragazzo
poi anche perché lo il l'insegnante conosce anche molto bene le scuole le tipologie di scuole e la diversa offerta formativa che ogni scuola che ogni scuola può dare ai ragazzi e conosce anche i vari livelli di difficoltà delle scuole e quindi sa quale scuola il suo ragazzo può andare ad affrontare	3° ARGOMENTO BIANCA: l'insegnante conosce le scuole superiori, il livello di difficoltà e le competenze richieste
quindi tra tutti i consigli diciamo io penso che questo sia uno dei consigli da tener conto	RIPETIZIONE TESI BIANCA
che poi i genitori se hanno seguito bene il ragazzo e sanno come il ragazzo ha affrontato la scuola io penso che il parere il consiglio dei genitori non possa essere poi così tanto contrastante con quello degli insegnanti.	4° ARGOMENTO DI BIANCA: sei genitori hanno seguito il ragazzo nel suo percorso scolastico, il loro consiglio non può essere tanto diverso da quello degli insegnanti
Elena : Sì, sicuramente quello che hai detto è importante ed è vero che per un certo verso gli insegnanti sono quelli che forse hanno maggiori informazioni sia sul ragazzo che rispetto alle scuole e forse sono anche diciamo più obbiettivi nel giudizio proprio perché non coinvolti emotivamente come possono essere i genitori o il ragazzo stesso che magari è in balia dell'indecisione di quello che fa l'amico più caro, eccetera,	RIPRESA TESI E ARGOMENTI DI BIANCA
però io rimango dell'idea che sia anche importante che un ragazzo senta che quella è la scelta per lui	RICONFERMA TESI INZIALE DI ELENA
perché trovo che a volte il giudizio degli insegnanti è molto, sia molto legato al rendimento scolastico e quindi chi va bene va nella scuola più difficile chi va un po' meno bene va nella scuola ritenuta un po' più facile e così via fino al livello	2° ARGOMENTO DI ELENA: il giudizio degli insegnanti è a volte troppo legato al rendimento scolastico

<p>diciamo di scuole un po' più operative e meno teoriche ehm non sempre questo corrisponde alle reali potenzialità del ragazzo,</p>	
<p>inoltre bisogna tener conto che un ragazzo a quest'età è in piena fase evolutiva quindi può essere benissimo che un ragazzo che magari ancora in terza media non ha comunque la capacità di impegno di studio non ha ancora raggiunto una maturità non la raggiunga nell'arco di un anno o anche di due anni ci sono ragazzi che alle medie avevano esiti così non particolarmente brillanti che poi sono andati avanti bene e a volta anche viceversa</p>	<p>3° ARGOMENTO DI ELENA: un ragazzo in terza media è in piena fase evolutiva e magari non ha ancora raggiunto quelle capacità d'impegno che magari svilupperà più tardi</p>
<p>quindi ritengo dunque che l'ideale è che il ragazzo riesca supportato dagli adulti però riesca a farsi lui un'idea di quelle che sono veramente le sue aspettative per il futuro per il suo futuro.</p>	<p>RICONFERMA TESI INZIALE DI ELENA</p>
<p>Sì, io credo che l'insegnante dovrebbe tornare a valutare appunto il rendimento scolastico senza cimentarsi in un consiglio che a mio parere è assolutamente deleterio e condizionante, ma porsi in una posizione di disponibilità ad ascoltare qualora venga interpellato dal ragazzo o dalla famiglia, evitando il discorso del consiglio, che reputo estremamente invasivo e non ...e non facente parte delle competenze di un insegnante</p>	<p>RICONFERMA TESI INZIALE DI ELENA</p>
<p>Bianca: Ma, è no, io su questo proposito non sono d'accordo perché comunque un insegnante è anche tenuto proprio diciamo per così per la sua professione anche a dare un consiglio a questo studente che comunque lo ha visto, lo ha seguito per tre anni, quindi ecco quello che volevo dire io è che l'importanza del consiglio dell'insegnante non sia tanto dire tu fai questa scuola oppure quest'altra ma appunto aiutare lo studente a rendersi conto di quali sono le sue attitudini quali sono .. diciamo quali sono gli interessi che lui ha maturato verso quali tipi di discipline quindi magari orientarlo ... siccome anche l'insegnante appunto anche l'insegnante poi di solito è quello di lettere che consiglia ma lui ha anche ascoltato il team degli insegnanti che hanno lavorato e quindi è in contatto è in stretto contatto con l'insegnanti di matematica, da arte, di musica quindi veramente può valutare il ragazzo su doversi fronti, non solo sulla sua materia e quindi aiutare il ragazzo a indirizzarsi verso magari ad una tipologia di studi quelli che magari propendono più verso un'area scientifico scientifica-matematica piuttosto che su un'area umanistica, io lo vedo così il consiglio che può dare l'insegnante non "tu vai a fare le Tambosi, tu vai a fare le Iti, tu vai a fare un liceo questo appunto, allora concordo con te Sandra che è decisamente al di fuori di quello che può essere diciamo anche lo scopo del consiglio e su questo dovrebbero intervenire</p>	<p>5° ARGOMENTO DI BIANCA: gli insegnanti dovrebbero aiutare il ragazzo a rendersi conto di quali sono le sue attitudini i suoi interessi, verso quali aree disciplinari si sente ed è maggiormente portato</p>
<p>invece i genitori che dovrebbero accompagnare lo studente a visitare il singolo istituto per vedere poi in quale istituto lo studente potrebbe riuscire a sentirsi meglio</p>	<p>6° ARGOMENTO DI BIANCA: i genitori dovrebbero aiutare il figlio in maniera pratica accompagnandolo a visitare le varie scuole</p>

<p>Ecco mi ricollego anche al discorso interessi e passioni perché si sono importanti gli interessi e le passioni però ecco bisognerebbe anche diversificare le passioni dagli interessi perché forse le passioni, parlare di passioni per un ragazzo di tredici anni forse è quasi un po' eccessivo, magari ci fosse un ragazzo appassionato di matematica o appassionato di italiano, forse è più logico parlare di interessi all'interno del mondo scolastico e quindi l'insegnante può anche aiutarlo..a capire al ragazzo in cosa ha mostrato maggior interesse perché poi gli interessi dei ragazzi vertono più su cose che sono extra scolastiche che sono per la play station, per il computer, per la musica, per lo sport che insomma è difficile anche da riuscire a legare con il mondo scolastico. Quindi interessi e passioni sì, se sono calate nel mondo della scuola.</p>	<p>7° ARGOMENTO DI BIANCA: gli interessi e le passioni extra-scolastiche in genere vertono più al mondo del divertimento o dello sport e quindi non sono determinanti per la scelta scolastica, bisognerebbe analizzare interessi e passioni che un ragazzo mostra verso alcune materie scolastiche</p>
<p>Eh, sì, per concludere credo che come sempre la cosa più saggia sia mettere insieme le opinioni di tutti perché ognuno dal proprio punto di vista ha ovviamente dei punti di forza e quindi ..</p>	
<p>ecco gli amici..con gli amici credo che sia più che altro importante avere un confronto, perché scegliere la scuola che fa l'amico, perché è un riferimento, perché è una sicurezza, per il desiderio di stare insieme con l'amico del cuore credo questo che no, che vada chiarito ai ragazzi che da questo si devono svincolare, perché comunque sono in un'età che poi alle superiori comunque troveranno nuove amicizie, faranno nuove esperienze, sono appena all'inizio del loro mondo relazionale e quindi sicuramente se perdono un amico lo possono, ne possono ritrovare altri e quindi gli amici secondo me sono importanti per i ragazzi per avere un confronto alla pari, fra di loro, quindi una riflessione, anche un'esprimere le proprie incertezze, le proprie preoccupazioni, quindi alla pari, cosa che con gli adulti magari non riescono a fare, quindi gli amici sono importanti in questa fase ma come riferimento per un confronto non sicuramente per una scelta ecco anche perché i ragazzi non hanno comunque gli strumenti per consigliare l'amico se non in minima parte i in alcuni casi di ragazzi già particolarmente maturi.</p>	
<p>Quindi direi che dovendo dare un consiglio credo che la cosa migliore sia valutare tutte le componenti, la componente del giudizio degli insegnanti, dei genitori, quello che sente il ragazzo, ecco, con la solita dose di buon senso per cui è chiaro che se ho i genitori che assolutamente vogliono che io faccia il classico perché così è nella tradizione di famiglia ecco in quel caso anche il giudizio dei genitori va disatteso.</p>	<p>TESI CONCLUSIVA: bisogna esaminare i vari consigli e poi usare il buon senso per arrivare ad una scelta personale e sentita</p>

DOCUMENTO 5a: FOCUS LINGUISTICO 1b

Studenti. Quanto può influire sulla scelta della scuola superiore il parere degli amici, coetanei e fratelli?

Analizzate l'interazione decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento

Meri:Secondo me il parere degli amici è importante, ma se non ti piace la loro scuola non vai a farla.	
Invece io consiglio il turistico alla Mishel, perché ci sono le lingue e perché è molto brava e però glielo consiglio anche perché è la mia migliore amica e magari preferisco averla sempre nella mia scuola, non abban... c'è non essere da sola.	
Il parere degli coetanei, anche quello è importante, però... cioè loro ti vedono da come sei fatta quindi ti dicono la scuola che è meglio per te. Invece i fratelli, dipende dal legame e dall'età di differenza che si ha.	
Agnese: i fratelli secondo me ti possono consigliare la scuola però a volte fanno di tutto perché tu non vada in quella dove sono loro. Certi amici secondo me è importante sapere il loro parere perché ti vedono ti vedono spesso e sanno come sei e... però magari a volte ti consigliano la loro scuola perché non vogliono rimanere da soli.	
e...secondo me dipende anche..quanta età di differenza si ha e da loro perché a volte se sono tanto più grandi purs... magari non ci parli neanche tanto quindi non sanno bene come sei veramente e...che..in..che materia vai meglio o quale sarebbe la scuola adatta a te. Magari chi ha un fratello cha ha pochi anni più di..lui o di lei e.. può consigliarti beh...meglio la scuola.	
Simona: Io sono d'accordo con quello che ha detto la Meri che.. il parere degli amici è importante ma non deve essere condizionante	
ehm loro ti possono consigliare però bisogna stare attenti perché..c'è..sono ci sono volte che ti consigliano lo loro scuola solo per non rimanere da soli oppure perché vogliono.. non ti vogliono perdere come amica.	
Il parere dei coetanei è importante	
ma, perché loro ti vedono come sei fuori, come m.. c'è non son... non ti costringono di andare con loro	
e il parere dei fratelli ehm..dipende cioè..è importante	
però dipende dal rapporto che si ha con loro, dell'età di differenza.	
Mishel:Secondo me avete ragione tutte voi,	
perché gli amici cioè... la scelta degli amici che ti conoscono meglio guardano le tue capacità e ti consigliano in base a come sei fatto tu,in base alla tua bravura e ti consigliano la scuola che sarebbe più adatta a te.	
I fratelli possono fare lo stesso però..a volte c'è dipende dal legame che hai con loro perché possono anche c'è se hai un brutto legame ti consigliano di fare qualsiasi scuola basta che non fai la loro ehm..	
poi invece i coetanei ti vedono come sei fatto dal fuori e.. cioè la stessa scelta degli amici a volte però gli amici anche per non rimanere da soli ti potrebbero consigliare la scuola però è ovvio che poi è la tua scelta quindi non sei costretto a frequentare la scuola che ti consigliano	
Agnese:Un altro esempio è che tipo io vado al socio psico pedagogico e.. però ci va anche la mia migliore amica e... però non.. non è che l'abbiamo fatto apposta,cioè dall'inizio io avevo quest'idea poi ho scoperto che anche lei aveva la stessa idea e... però comunque	

sono anche contenta di andare perché c'è qualcuno che conosco.	
Mishel: E'... infatti andare nella stessa scuola, del proprio amico, c'è... a parte che si deve essere bravi e avere le stesse capacità per frequentare la stessa scuola non è che vai in una scuola solo perché c'è il tuo amico, ma poi è anche meglio se c'è... se siete tutti e due in lingue ad esempio e andate a frequentare il linguistico è anche meglio avere un amico perché ti senti più a tuo agio nella scuola e... così, insomma.	
Agnese: Allora la nostra conclusione è che il parere degli amici e dei fratelli è importante ma non condizionante.	

DOCUMENTO 5b: FOCUS LINGUISTICO 1b

Studenti. Quanto può influire sulla scelta della scuola superiore il parere degli amici, coetanei e fratelli?

Analizzate l'interazione decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento
SOLUZIONE

Meri: Secondo me il parere degli amici è importante, ma se non ti piace la loro scuola non vai a farla.	TESI MERI: il parere degli amici è importante fino ad un certo punto
Invece io consiglio il turistico alla Mishel, perché ci sono le lingue e perché è molto brava e però glielo consiglio anche perché è la mia migliore amica e magari preferisco averla sempre nella mia scuola, non abban... c'è non essere da sola.	
Il parere degli coetanei, anche quello è importante, però... cioè loro ti vedono da come sei fatta quindi ti dicono la scuola che è meglio per te. Invece i fratelli, dipende dal legame e dall'età di differenza che che si ha.	TESI MERI: anche il parere dei coetanei è importante, quello dei fratelli dipende dal legame
Agnese: i fratelli secondo me ti possono consigliare la scuola però a volte fanno di tutto perché tu non vada in quella dove sono loro. Certi amici secondo me è importante sapere il loro parere perché ti vedono ti vedono spesso e sanno come sei e... però magari a volte ti consigliano la loro scuola perché non vogliono rimanere da soli.	TESI AGNESE: il consiglio dei fratelli e degli amici non è obiettivo
e... secondo me dipende anche... quanta età di differenza si ha e da loro perché a volte se sono tanto più grandi purs... magari non ci parli neanche tanto quindi non sanno bene come sei veramente e... che.. in.. che materia vai meglio o quale sarebbe la scuola adatta a te. Magari chi ha un fratello cha ha pochi anni più di.. lui o di lei e.. può consigliarti beh... meglio la scuola.	1° ARGOMENTO AGNESE: dipende dalla differenza d'età e dal legame che si ha con loro
Simona: Io sono d'accordo con quello che ha detto la Meri che.. il parere degli amici è importante ma non deve essere condizionante	TESI SIMONA: il parere degli amici è importante ma non deve condizionare
ehm loro ti possono consigliare però bisogna stare attenti perché.. c'è.. sono ci sono volte che ti consigliano lo loro scuola solo per non rimanere da soli oppure perché vogliono.. non ti vogliono perdere come amica.	1° ARGOMENTO SIMONA: il loro consiglio non sempre è disinteressato
Il parere dei coetanei è importante	TESI SIMONA: il parere dei coetanei è importante
ma, perché loro ti vedono come sei fuori, come m.. c'è non son... non ti costringono di andare con loro	2° ARGOMENTO SIMONA: perché può essere disinteressato
e il parere dei fratelli ehm.. dipende cioè.. è importante	TESI SIMONA: il parere dei fratelli è importante
però dipende dal rapporto che si ha con loro, dell'età di differenza.	3° ARGOMENTO SIMONA: ma dipende dal rapporto e dalla differenza d'età

Mishel:Secondo me avete ragione tutte voi,	TESI MISHEL: il consiglio degli amici, fratelli e coetanei è importante
perché gli amici cioè... la scelta degli amici che ti conoscono meglio guardano le tue capacità e ti consigliano in base a come sei fatto tu,in base alla tua bravura e ti consigliano la scuola che sarebbe più adatta a te.	1° ARGOMENTO MISHEL: gli amici ti conoscono bene
I fratelli possono fare lo stesso però..a volte c'è dipende dal legame che hai con loro perché possono anche c'è se hai un brutto legame ti consigliano di fare qualsiasi scuola basta che non fai la loro ehm..	2° ARGOMENTO MISHEL: i fratelli anche ma dipende dal legame
poi invece i coetanei ti vedono come sei fatto dal fuori e.. cioè la stessa scelta degli amici a volte però gli amici anche per non rimanere da soli ti potrebbero consigliare la scuola però è ovvio che poi è la tua scelta quindi non sei costretto a frequentare la scuola che ti consigliano	3° ARGOMENTO MISHEL: i coetanei di vedono dal di fuori
Agnese:Un altro esempio è che tipo io vado al socio psico pedagogico e.. però ci va anche la mia migliore amica e... però non.. non è che l'abbiamo fatto apposta,cioè dall'inizio io avevo quest'idea poi ho scoperto che anche lei aveva la stessa idea e... però comunque sono anche contenta di andare perché c'è qualcuno che conosco.	2° ARGOMENTO AGNESE: se vado nella stessa scuola della mia amica è un caso ma ne sono contenta
Mishel:E'... infatti andare nella stessa scuola, del proprio amico, c'è... a parte che si deve essere bravi e avere le stesse capacità per frequentare la stessa scuola non è che vai in una scuola solo perché c'è il tuo amico, ma poi è anche meglio se c'è... se siete tutti e due in lingue ad esempio e andate a frequentare il linguistico è anche meglio avere un amico perché ti senti più a tuo agio nella scuola e... così, insomma.	4° ARGOMENTO MISHEL: per frequentare la stessa scuola dell'amico devi avere le stesse capacità
Agnese:Allora la nostra conclusione è che il parere degli amici e dei fratelli è importante ma non condizionante.	TESI CONCLUSIVA: il parere degli amici e dei fratelli è importante ma non condizionante.

DOCUMENTO 6a: FOCUS LINGUISTICO 1b

Studenti. Quanto può o deve influire l'opinione dei genitori sulla nostra scelta delle scuole superiori?

Analizzate l'interazione decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento

Sharon:Beh, secondo me i genitori ti possono aiutare ma non possono scegliere per te	
perché comunque dopo la vita è la tua e non la loro. Secondo te, Sonia?	
Sonia:Già, anche secondo me dobbiamo scegliere noi e nessuno può obbligare a farci fare una scuola che non ci piace e che non suscita in noi nessun interesse. Invece,secondo te, Angela?	
Angela: Sììì, anche secondo me dobbiamo scegliere noi maaa i nostri genitori ci possono aiutare, come anche gli insegnanti,	
perché ci conoscono, conoscono le nostre capacità, le nostre passioni, eee riescono comunque a vedere una scuola che è più adatta a noi.	
Samanta:È sì, anche io sono d'accordo, è ed è tutto fa... ed è brutto fare una scuola che magari non ci piace solo per fare	

contenti i genitori.	
Marco:Sìì, infatti come una... un esempio può essere di una nostra compagna di classe che lei le piacerebbe fare il liceo artistico, ma i suoi genitori la obbligano a fare il linguistico al Da Vinci.	
Un altro può essere che i genitori obbligano i figli a fare una scuola che loro, quando erano studenti, non hanno potuto farla.	
Sharon:Sìì, però secondo me un po' i suoi genitori hanno anche ragione perché lei è molto portata per le lingue, anche se è molto brava anche a disegnare, però io la vedrei di più, sinceramente, in un linguistico che in un artistico.	
Marco:Però i suoi genitori non la devono obbligare, ma dovrebbero convincerla con le parole, parlandole.	
Sonia: Sìì, e se vedono che proprio non cambia idea dovrebbero lasciarla in pace e fargli fare quello che vuol vuole.	
Angela:beh, mi pare che siamo arrivati ad una conclusione finale, cioè che i genitori ti devono aiutare ma non devono scegliere per te.	

DOCUMENTO 6b: FOCUS LINGUISTICO 1b

Studenti. Quanto può o deve influire l'opinione dei genitori sulla nostra scelta delle scuole superiori?

Analizzate l'interazione decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento
SOLUZIONE

Sharon:Beh, secondo me i genitori ti possono aiutare ma non possono scegliere per te	TESI SHARON: i genitori ti possono aiutare ma non devono scegliere per te
perché comunque dopo la vita è la tua e non la loro. Secondo te, Sonia?	1° ARGOMENTO DI SHARON: perché la vita è tua
Sonia:Già, anche secondo me dobbiamo scegliere noi e nessuno può obbligare a farci fare una scuola che non ci piace e che non suscita in noi nessun interesse. Invece,secondo te, Angela?	TESI SONIA: dobbiamo scegliere solo noi
Angela: Sìì, anche secondo me dobbiamo scegliere noi maaa i nostri genitori ci possono aiutare, come anche gli insegnanti,	TESI ANGELA: i genitori ci possono aiutare
perché ci conoscono, conoscono le nostre capacità, le nostre passioni, eee riescono comunque a vedere una scuola che è più adatta a noi.	1° ARGOMENTO ANGELA: ci conoscono bene
Samanta:È sì, anche io sono d'accordo, è ed è tutto fa... ed è brutto fare una scuola che magari non ci piace solo per fare contenti i genitori.	1° ARGOMENTO SAMANTA: non è bello fare una scuola che non ti piace
Marco:Sìì, infatti come una... un esempio può essere di una nostra compagna di classe che lei le piacerebbe fare il liceo artistico, ma i suoi genitori la obbligano a fare il	

linguistico al Da Vinci.	
Un altro può essere che i genitori obbligano i figli a fare una scuola che loro, quando erano studenti, non hanno potuto farla.	1° ARGOMENTO MARCO: alcuni genitori vogliono far fare ai figli la scuola che avrebbero voluto fare loro
Sharon: Sì, però secondo me un po' i suoi genitori hanno anche ragione perché lei è molto portata per le lingue, anche se è molto brava anche a disegnare, però io la vedrei di più, sinceramente, in un linguistico che in un artistico.	
Marco: Però i suoi genitori non la devono obbligare, ma dovrebbero convincerla con le parole, parlandole.	TESI MARCO: i genitori non devono obbligare ma dialogare
Sonia: Sì, e se vedono che proprio non cambia idea dovrebbero lasciarla in pace e fargli fare quello che vuol vuole.	TESI SONIA: i genitori devono lasciare libertà di scelta
Angela: beh, mi pare che siamo arrivati ad una conclusione finale, cioè che i genitori ti devono aiutare ma non devono scegliere per te.	TESI CONCLUSIVA: i genitori possono aiutarti ma non scegliere per te

DOCUMENTO 7a – FOCUS LINGUISTICO 1b

Studenti. Quanto puoi influire l'opinione degli insegnanti sulla scelta della scuola superiore?

Analizzate l'interazione decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento

Mihai: secondo me questa opinione degli insegnanti è molto importante	
perché sono le persone che conoscono i tuoi voti perché ti sanno da 3 anni e.. sanno il tuo potenziale quello che riesci a fare quello che non riesci a fare e sanno la persona migliore	
poi perché sanno le scuole superiori e sanno consigliarti qualcosa di bello.	
Marika: è vero che ti conoscono da 3 anni e sanno quello che ti piace fare però alla fine dovresti scegliere la scuola superiore per cui andare a fare o no?	
Yevhen: sono d'accordo con la Marika	
perché come ha detto il Mihai gli insegnanti ti conoscono molto bene ti conoscono i tuoi voti sanno in cosa sei brava e in cosa no però alla fine sei tu che dovresti decidere dove andare in quale scuola.	
Tatiana: è... io sono d'accordo con Marika e Yevhen	
perché.... Perché... gli insegnanti sono importanti perché ti conoscono e sanno in che materie vai bene che materie no però ti anche influenzano perché dicono che vuoi andare in quella scuola e loro ne pensano un'altra come ad esempio la Serena che è costretta ad andare all'eccellenza mentre lei vorrebbe smetterla non andarci più.	
Mihai: si beh questo è vero perché alla fine è sempre lo studente che deve scegliere di andare a una scuola o non credo che può essere costretto da un'insegnante anche se....	

Può anche..... c'è.....	
Marika: ok! Che loro ti danno solo un consiglio e dopo tu sta a te insomma decidere se seguirlo oppure no però insomma....	
Mihai: scegli tu... dichiariamo questo dibattito finito..!	

DOCUMENTO 7b – FOCUS LINGUISTICO 1b

Studenti. Quanto puoi influire l'opinione degli insegnanti sulla scelta della scuola superiore?

Analizzate l'interazione decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento

SOLUZIONE

Mihai: secondo me questa opinione degli insegnanti è molto importante	TESI DI MIHAI: l'opinione degli insegnanti è molto importante
perché sono le persone che conoscono i tuoi voti perché ti sanno da 3 anni e.. sanno il tuo potenziale quello che riesci a fare quello che non riesci a fare e sanno la persona migliore	1° ARGOMENTO MIHAI: perché conoscono le tue capacità
poi perché sanno le scuole superiori e sanno consigliarti qualcosa di bello.	2° ARGOMENTO MIHAI: perché conoscono le scuole superiori
Marika: è vero che ti conoscono da 3 anni e sanno quello che ti piace fare però alla fine dovresti scegliere la scuola superiore per cui andare a fare o no?	TESI MARIKA: si deve scegliere con la propria testa
Yevhen: sono d'accordo con la Marika	
perché come ha detto il Mihai gli insegnanti ti conoscono molto bene ti conoscono i tuoi voti sanno in cosa sei brava e in cosa no però alla fine sei tu che dovresti decidere dove andare in quale scuola.	1° ARGOMENTO YEHVEN: si deve scegliere con la propria testa
Tatiana: è... io sono d'accordo con Marika e Yevhen	
perché... Perché... gli insegnanti sono importanti perché ti conoscono e sanno in che materie vai bene che materie no però ti anche influenzano perché dicono che vuoi andare in quella scuola e loro ne pensano un'altra come ad esempio la Serena che è costretta ad andare all'eccellenza mentre lei vorrebbe smetterla non andarci più.	TESI TATIANA: gli insegnanti possono consigliarti ma non devono influenzarti e farti scegliere una scuola che non vuoi
Mihai: si beh questo è vero perché alla fine è sempre lo studente che deve scegliere di andare a una scuola o non credo che può essere costretto da un'insegnante anche se.... Può anche..... c'è.....	TESI MIHAI: la scelta finale spetta allo studente
Marika: ok! Che loro ti danno solo un consiglio e dopo tu sta a te insomma decidere se seguirlo oppure no però insomma....	2° ARGOMENTO MARIKA: gli insegnanti ti danno un consiglio ma poi devi decidere te
Mihai: scegli tu... dichiariamo questo dibattito finito..!	

DOCUMENTO 8a: FOCUS LINGUISTICO 1b

Studenti. Quanto devono influire le nostre passioni e i nostri interessi nella scelta della scuola superiore?

Analizzate l'interazione decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento

MICHELE: allora secondo me ehm... gli interessi e le passioni sono la cosa più importante per scegliere una scuola, perché senza di quelle non avrai un futuro e non riuscirai a realizzarti ..Spero che siate d'accordo con me...	
ABDE: secondo me le passioni sono la cosa più importante per la scuola	
perché è la nostra vita e dobbiamo seguire quello che ci piace....	
ANNA: eeh allora io sono d'accordo con Michele che heeem... che ognuno deve seguire le proprie passioni per suo futuro.	
MARGHE: beh ha anche io sono d'accordo però non bisogna solo seguire le passioni però anche le capacità... però comunque se si ha la passione veramente tanto forte con l'impegno diciamo che si può riuscire a diventare bravi anche in quello se si.. se si è veramente impegnati e decisi ad andare avanti.	
MADDY: io invece sono d'accordo con Margherita perchèèèèè...Uhm...cioè...le proprie.... E.... paeee... passioni devono esserci si.. però.... Cioè...eeee....	
MARGHE: però penso che vuoi dire che non si può seguire una scuola solo seguendo le proprie passioni però bisogna anche vedere quello che si è capaci di fare... giusto?	
MADDY: esattamente...	
MICHELE: si... sono d'accordo..	
peròòò... mi sembra una cosa sbagliata che una persona magari se non è capace di fare le cose si ritrova a fare una scuola che non le piace... era quello che non ero molto d'accordo ...	
MARGHE: infatti bisogna anche riuscire a capire quali passioni bisogna tener conto per scegliere la scuola superiore e quante si può... ten .. coltivare nel tempo libero come hobby	
MICHELE: si giusto...	
MADDY: si è vero che devi comunque scegliere una scuola in base alle tue passioni però... cioè... cioè... ehm... tu devi anche essere capace...	
MARGHE: quindi mi sembra che alla fine ci troviamo davanti a due pareri contrastanti e... secondo chi bisogna seguire le proprie passioni e basta perché la scuola è una cosa importante del nostro futuro e chi dice che invece bisogna anche riuscire a capire quali potrebbero restare solo nel tempo libero e comunque seguire anche le proprie capacità oltre che le passioni...	

DOCUMENTO 8b: FOCUS LINGUISTICO 1b

Studenti. Quanto devono influire le nostre passioni e i nostri interessi nella scelta della scuola superiore?

Analizzate l'interazione decidete qual è la tesi e quali sono gli argomenti di ciascun intervento

SOLUZIONE

MICHELE: allora secondo me ehm... gli interessi e le passioni sono la cosa più importante per scegliere una scuola,	TESI DI MICHELE: nella scelta della scuola superiore è fondamentale seguire gli interessi e le passioni
perché senza di quelle non avrai un futuro e non riuscirai a realizzarti ..Spero che siate d'accordo con me...	1° ARGOMENTO DI MICHELE: servono per realizzarti
ABDE: secondo me le passioni sono la cosa più importante per la scuola	TESI ABDELALI: le passioni sono molto importanti nella scelta delle superiori
perché è la nostra vita e dobbiamo seguire quello che ci piace....	1° ARGOMENTO ABDELALI: perché dobbiamo scegliere quello che ci piace
ANNA: eeh allora io sono d'accordo con Michele che heeem... che ognuno deve seguire le proprie passioni per suo futuro.	TESI ANNA: si devono seguire le passioni nella scelta delle superiori
MARGHE: beh ha anche io sono d'accordo però non bisogna solo seguire le passioni però anche le capacità... però comunque se si ha la passione veramente tanto forte con l'impegno diciamo che si può riuscire a diventare bravi anche in quello se si.. se si è veramente impegnati e decisi ad andare avanti.	TESI MARGHERITA: si devono seguire sì le passioni ma guardare anche le capacità
MADDY: io invece sono d'accordo con Margherita perchèèèè...Uhm...cioè...le proprie.... E.... paeèè... passioni devono esserci si.. però.... Cioè...eeee....	
MARGHE: però penso che vuoi dire che non si può seguire una scuola solo seguendo le proprie passioni però bisogna anche vedere quello che si è capaci di fare... giusto?	
MADDY: esattamente...	
MICHELE: si... sono d'accordo..	
peròòò... mi sembra una cosa sbagliata che una persona magari se non è capace di fare le cose si ritrova a fare una scuola che non le piace... era quello che non ero molto d'accordo ...	2° ARGOMENTO
MARGHE: infatti bisogna anche riuscire a capire quali passioni bisogna tener conto per scegliere la scuola superiore e quante si può... ten .. coltivare nel tempo libero come hobby	TESI MARGHERITA: alcune passioni si possono seguire nel tempo libero
MICHELE: si giusto...	
MADDY: si è vero che devi comunque scegliere una scuola in base alle tue passioni però... cioè... cioè... ehm... tu devi anche essere capace...	TESI MADDALENA: bisogna scegliere in base alle passioni ma anche guardare alla capacità
MARGHE: quindi mi sembra che alla fine ci troviamo davanti a due pareri contrastanti e... secondo chi bisogna	TESI CONCLUSIVA: per alcuni bisogna seguire solo le proprie

seguire le proprie passioni e basta perché la scuola è una cosa importante del nostro futuro e chi dice che invece bisogna anche riuscire a capire quali potrebbero restare solo nel tempo libero e comunque seguire anche le proprie capacità oltre che le passioni...	passioni per altri le passioni ma anche le capacità
---	---

DOCUMENTO 9 – FOCUS LINGUISTICO 2a

Studenti - Quanto può influire sulla scelta della scuola superiore il parere degli amici, coetanei e fratelli?

Ascoltate la registrazione e completate la trascrizione dell'interazione

Meri: _____ ((NUOVA OPINIONE)) il parere degli amici è importante, ma se non ti piace la loro scuola non vai a farla. Invece io consiglio il turistico alla Mishel, perché ci sono le lingue e perché è molto brava e però glielo consiglio anche perché è la mia migliore amica e magari preferisco averla sempre nella mia scuola, non abban... c'è non essere da sola. Il parere degli coetanei, anche quello è importante, però... c'è loro ti vedono da come sei fatta quindi ti dicono la scuola che è meglio per te. Invece i fratelli, dipende dal legame e dall'età di differenza che... che si ha.

Agne: I fratelli _____ ((NUOVA OPINIONE)) ti possono consigliare la scuola però a volte fanno di tutto perché tu on vada in quella dove sono loro.
e... secondo me dipende anche..quanta età di differenza si ha e da loro perché a volte se sono tanto più grandi purs... magari non ci parli neanche tanto quindi non bene come sei veramente e...che..in..che materia vai meglio o quale sarebbe la scuola adatta a te. Magari chi ha un fratello cha ha pochi anni più di..lui o di lei e.. può consigliarti beh...meglio la scuola. Celi amici secondo me è importante sapere il loro parere perché ti vedono ti vedono spesso e sanno come sei e... però magari a volte ti consigliano la loro scuola perche non vogliono rimanere da soli.

Simo: _____ ((ACCORDO)) con quello che ha detto la Meri che.. il parere degli amici è importante ma non deve essere condizionante ehm loro ti possono consigliare però bisogna stare attenti perché..c'è..sono ci sono volte che ti consigliano lo loro scuola solo per non rimanere da soli oppure perché vogliono.. non ti vogliono perdere come amica. Il parere dei coetanei è importante ma, perché loro ti vedono come sei fuori, come m.. c'è non son... non ti costringono di andare con loro e il parere dei fratelli ehm..dipende c'è..è importante però dipende dal rapporto che si ha con loro, dell'età di differenza.

Mishel: _____ ((ACCORDO)), perché gli amici cioè... la scelta degli amici che ti conoscono meglio guardano le tue capacità e ti consigliano in base a come sei fatto tu, in base alla tua bravura e ti consigliano la scuola che sarebbe più adatta a te. I fratelli possono fare lo stesso però..a volte c'è dipende dal legame che hai con loro perché possono anche c'è se hai un brutto legame ti consigliano di fare qualsiasi scuola basta che non fai la loro ehm.. poi invece i coetanei ti vedono come sei fatto dal fuori e.. c'è la stessa scelta degli amici a volte però gli amici anche per non rimanere da soli ti potrebbero consigliare la scuola però è ovvio che poi è la tua scelta quindi non sei costretto a frequentare la scuola che ti consigliano.

Agnese: Un altro esempio è che tipo io vado al socio psico pedagogico e.. però ci va anche la mia migliore amica e... però non.. non è che l'abbiamo fatto apposta,c'è dall'inizio io avevo quest'idea poi ho scoperto che anche lei aveva la stessa idea e... però comunque sono anche contenta di andare perché c'è qualcuno che conosco.

Mishel: Eh... _____ ((ACCORDO)), andare nella stessa scuola, del proprio amico, c'è... a parte che si deve essere bravi e avere le stesse capacità per frequentare la stessa scuola non è che vai in una scuola solo perché c'è il tuo amico, ma poi è anche meglio se c'è... se siete tutti e due in lingue ad esempio e andate a frequentare il linguistico è anche meglio avere un amico perché ti senti più a tuo agio nella scuola e... così, insomma.

Agne: Allora la nostra conclusione è che il parere degli amici e dei fratelli è importante ma non condizionante.

SOLUZIONE

Meri: **Secondo me** ((NUOVA OPINIONE))
Agnese: I fratelli **secondo me** ((NUOVA OPINIONE))
Simona: **Io sono d'accordo** ((ACCORDO))
Mishel: **Secondo me avete ragione tutte voi** ((ACCORDO)),
Mishel: **E'... infatti** ((ACCORDO))

Insegnanti. Cosa dovrebbe influire maggiormente i ragazzi nella scelta della scuola superiore?

Ascoltate la registrazione e completate la trascrizione dell'interazione

E: Beh, _____ ((NUOVA OPINIONE)) l'ideale eh sia che il ragazzo arrivi a una scelta eh... a una scelta convinta e... quindi... i genitori sì, hanno una loro importanza ovviamente, gli adulti in generale, sempre che eh questa... questo loro ehm consigliare il ragazzo sia guidato effettivamente da una attenzione al ragazzo stesso, alle sue capacità, ai suoi desideri, alle sue ispirazioni e non da altre motivazioni come potrebbe essere l'ambizione che il figlio faccia una scuola di un certo livello ooo il seguire... la carriera... le orme del padre quindi.. sì... il consiglio dei genitori sempre che i genitori ragionino in un certo modo.

S: Eh _____ ((NUOVA OPINIONE)) che la scelta scolastica debba es debba essere fatta necessariamente in famiglia e condotta in famiglia (aspirazione) eee coinvolgendo i genitori soprattutto nella visita di varie scuole che il figlio ipotizza, a volte anche più che altro per fantasie ee sue e non eee realistiche e in modo che appunto il processo di decisione avvenga in famiglia ehm... tutto ciò che viene fatto a scuola e _____ ((NUOVA OPINIONE)) è a volte ehm maggiormente disorientante o comunque viene vissuto dal ragazzo in maniera molto teorica e poco pratica per cui... ecco ripeto coinvolgere la famiglia non in maniera condizionante ma in maniera propositiva questo so che è difficile però... è la mia opinione.

B: Sì, uhm io allora parto dal presupposto che un ragazzo a tredici anni quando appunto deve prendere questa scelta così importante per... il suo... diciamo per il suo futuro non è ancora maturo per farlo e quindi il... diciamo ha bisogno comunque di un consiglio... eeh tra tutti i consigli che io ritengo più... più fondanti eee di uuum che possono veramente aiutarlo _____ ((NUOVA OPINIONE)) eh sia eee il consiglio del... che gli viene dal.. dal suo insegnante.. questo perché comunque l'insegnante lo ha seguito per tre anni nel suo percorso scolastico e quindi sa effettivamente che cosa lo studente eee in cosa lo studente riesce e meglio eee quindi conosce le sue potenzialità e conosce anche le competenze che ha acquisito eee le conoscenze diciamo che si è fatto durante il suo iter scolastico... questo quindi. _____ ((NUOVA OPINIONE)) appunto il suo insegnante se consiglia ee qualcosa un tipo di scuola al suo... al suo studente lo fa proprio per... per il suo bene insomma non certo perché vuole costringerlo a fare un tipo di scuola piuttosto che un altro anche perché partiamo tutti dal presupposto comunque che alla fine certo che è logico che il lo studente è libero di scegliere quindi non non si parla di costrizione ma si parla di un aiuto in più per una scelta diciamo positiva ..poi anche perché lo il l'insegnante conosce anche molto bene le scuole le tipologie di scuole e la diversa offerta formativa che ogni scuola che ogni scuola può dare ai ragazzi e conosce anche i vari livelli di difficoltà delle scuole e quindi sa quale scuola il suo ragazzo può andare ad affrontare quindi ta tutti i consigli diciamo io penso che questo sia uno dei consigli da tener conto che poi i genitori se hanno seguito bene il ragazzo e sanno come il ragazzo ha affrontato la scuola _____ ((NUOVA OPINIONE)) il parere il consiglio dei genitori non possa essere poi così tanto contrastante con quello degli insegnanti.

E: _____ ((ACCORDO)) per un certo verso gli insegnanti sono quelli che forse hanno maggiori informazioni sia sul ragazzo che rispetto alle scuole e forse sono anche diciamo più obbiettivi nel giudizio proprio perché non coinvolti emotivamente come possono essere i genitori o il ragazzo stesso che magari è in balia dell'indecisione di quello che fa l'amico più caro, eccetera, però

_____ ((NUOVA OPINIONE)) sia anche importante che un ragazzo senta che quella è la scelta per lui, perché trovo che a volte il giudizio degli insegnanti è molto, sia molto legato al rendimento scolastico e quindi chi va bene va nella scuola più difficile chi va un po' meno bene va nella scuola ritenuta un po' più facile e così via fino al livello diciamo di scuole un po' più operative e meno teoriche ehm non sempre questo corrisponde alle reali potenzialità del ragazzo, inoltre bisogna tener conto che un ragazzo a quest'età è in piena fase evolutiva quindi può essere benissimo che un ragazzo che magari ancora in terza media non ha comunque la capacità di impegno di studio non ha ancora raggiunto una maturità non la raggiunga nell'arco di un anno o anche di due anni ci sono ragazzi che alle medie avevano esiti così non particolarmente brillanti che poi sono andati avanti bene e a volta anche viceversa quindi ritengo dunque che l'ideale è che il ragazzo riesca supportato dagli adulti, però riesca a farsi lui un'idea di quelle che sono veramente le sue aspettative per il futuro per il suo futuro.

S: _____, ((ACCORDO)) _____ ((NUOVA OPINIONE)) l'insegnante dovrebbe tornare a valutare appunto il rendimento scolastico senza cimentarsi in un consiglio che a mio parere è assolutamente deleterio e condizionante, ma porsi in una posizione di disponibilità ad ascoltare qualora venga interpellato dal ragazzo o dalla famiglia, evitando il discorso del consiglio, che reputo estremamente invasivo e non ...e non facente parte delle competenze di un insegnante.

B: Ma, eh no, _____ ((DISACCORDO)) perché comunque un insegnante è anche tenuto proprio diciamo per .. così per la sua professione anche a dare un consiglio a questo studente che comunque lo ha visto, lo ha seguito per tre anni, quindi ecco quello che volevo dire io è che l'importanza del consiglio dell'insegnante non sia tanto dire tu fai questa scuola oppure quest'altra ma appunto aiutare lo studente a rendersi conto di quali sono le sue attitudini quali sono .. diciamo quali sono gli interessi che lui ha maturato verso quali tipi di discipline quindi magari orientarlo ... siccome anche l'insegnante appunto anche l'insegnante poi di solito è quello di lettere che consiglia ma lui ha anche ascoltato il team degli insegnanti che hanno lavorato e quindi è in contatto è in stretto contatto con l'insegnanti di matematica, da arte, di musica quindi veramente può valutare il ragazzo su diversi fronti, non solo sulla sua materia e quindi aiutare il ragazzo a indirizzarsi verso magari ad una tipologia di studi quelli che magari propendono più verso un'area scientifica scientifica-matematica piuttosto che su un'area umanistica, io lo vedo così il consiglio che può dare l'insegnante non "tu vai a fare le Tambosi, tu vai a fare le Iti, tu vai a fare un liceo questo appunto, _____ ((ACCORDO)) Sandra che è decisamente al di fuori di quello che può essere diciamo anche lo scopo del consiglio e su questo dovrebbero intervenire invece i genitori che dovrebbero accompagnare lo studente a visitare il singolo istituto per vedere poi in quale istituto lo studente potrebbe riuscire a sentirsi meglio. Ecco mi ricollego anche al discorso interessi e passioni perché sì sono importanti gli interessi e le passioni però ecco bisognerebbe anche diversificare le passioni dagli interessi perché forse le passioni, parlare di passioni per un ragazzo di tredici anni forse è quasi un po' eccessivo, magari ci fosse un ragazzo appassionato di matematica o appassionato di italiano, forse è più logico parlare di interessi all'interno del mondo scolastico e quindi l'insegnante può anche aiutarlo..a capire al ragazzo in cosa ha mostrato maggior interesse perché poi gli interessi dei ragazzi vertono più su cose che sono extra scolastiche che sono per la play station, per il computer, per la musica, per lo sport che insomma è difficile anche da riuscire a legare con il mondo scolastico. Quindi interessi e passioni sì, se sono calate nel mondo della scuola.

E: _____, ((ACCORDO)) _____ ((NUOVA OPINIONE)) come sempre la cosa più saggia sia mettere insieme le opinioni di tutti perché ognuno dal proprio punto di vista ha ovviamente dei punti di forza e quindi .. ecco gli amici..con gli amici _____ ((NUOVA OPINIONE)) sia più che altro importante avere un confronto, perché scegliere la scuola che fa l'amico, perché è un riferimento, perché è una sicurezza, per il desiderio di stare insieme con l'amico del cuore credo questo che no, che vada

chiarito ai ragazzi che da questo si devono svincolare, perché comunque sono in un'età che poi alle superiori comunque troveranno nuove amicizie, faranno nuove esperienze, sono appena all'inizio del loro mondo relazionale e quindi sicuramente se perdono un amico lo possono, ne possono ritrovare altri e quindi gli amici secondo me sono importanti per i ragazzi per avere un confronto alla pari, fra di loro, quindi una riflessione, anche un'esprimere le proprie incertezze, le proprie preoccupazioni, quindi alla pari, cosa che con gli adulti magari non riescono a fare, quindi gli amici sono importanti in questa fase ma come riferimento per un confronto non sicuramente per una scelta ecco anche perché i ragazzi non hanno comunque gli strumenti per consigliare l'amico se non in minima parte e in alcuni casi di ragazzi già particolarmente maturi. Quindi direi che dovendo dare un consiglio _____ ((NUOVA OPINIONE)) sia valutare tutte le componenti, la componente del giudizio degli insegnanti, dei genitori, quello che sente il ragazzo, ecco, con la solita dose di buon senso per cui è chiaro che se ho i genitori che assolutamente vogliono che io faccia il classico perché così è nella tradizione di famiglia ecco in quel caso anche il giudizio dei genitori va disatteso.

SOLUZIONE

- E: Beh, **io penso che ((NUOVA OPINIONE))**
S: Eh **io ritengo che ((NUOVA OPINIONE))**
a mio parere ((NUOVA OPINIONE))
B: **io penso che ((NUOVA OPINIONE))**
E penso anche che ((NUOVA OPINIONE))
io penso che ((NUOVA OPINIONE))
E: **Sì, sicuramente quello che hai detto è importante ed è vero che ((ACCORDO))**
io rimango dell'idea che ((NUOVA OPINIONE))
S: **Sì, ((ACCORDO))**
io credo che ((NUOVA OPINIONE)).
B: **Ma, eh no, io a questo proposito non sono d'accordo ((DISACCORDO))**
allora concordo con te ((ACCORDO))
E: **Eh, sì, ((ACCORDO)) per concludere credo che ((NUOVA OPINIONE))**
credo che ((NUOVA OPINIONE))
credo che la cosa migliore ((NUOVA OPINIONE))

Insegnanti. Cosa dovrebbe influire maggiormente i ragazzi nella scelta della scuola superiore?

Individua nella seguente trascrizione del buon modello tutti i quindi e le parole che finiscono in –mente.

E:Beh, io penso che l'ideale e sia che il ragazzo arrivi a una scelta e... a una scelta convinta e... quindi i genitori sì, hanno una loro importanza ovviamente, gli adulti in generale, sempre che e questa... questo loro e ehm consigliare il ragazzo sia guidato effettivamente da una attenzione al ragazzo stesso, alle sue capacità, ai suoi desideri, alle sue ispirazioni e non da altre motivazioni come potrebbe essere l'ambizione che il figlio faccia una scuola di un certo livello ooo il seguire... la carriera... le orme del padre quindi sì, il consiglio dei genitori sempre che i genitori ragionino in un certo modo.

S:E io ritengo che la scelta scolastica debba debba essere fatta necessariamente in famiglia e condotta in famiglia e coinvolgendo i genitori soprattutto nella visita di varie scuole che il figlio ipotizza, a volte anche più che altro per fantasie e sue e non e realistiche e in modo che appunto il processo di decisione avvenga in famiglia ehm... tutto ciò che viene fatto a scuola e a mio parere è e a volte è maggiormente disorientante o comunque viene vissuto dal ragazzo in maniera molto teorica e poco pratica per cui... ecco ripeto coinvolgere la famiglia non in maniera condizionante ma in maniera propositiva questo so che è difficile però... èèè la mia opinione.

B:Si, uhm io allora parto dal presupposto che un ragazzo a tredici anni quando appunto deve prendere questa scelta così importante per... il suo... diciamo per il suo futuro non è ancora maturo per farlo e quindi il... diciamo ha bisogno comunque di un consiglio... eeh tra tutti i consigli che io ritengo più... più fondanti eee di uuum che possono veramente aiutarlo io penso che eeh sia eee il consiglio del... che gli viene dal.. dal suo insegnante.. questo perché comunque l'insegnante lo ha seguito per tre anni nel suo percorso scolastico e quindi sa effettivamente che cosa lo studente eee in cosa lo studente riesce e meglio eee quindi conosce le sue potenzialità e conosce anche le competenze che ha acquisito eee le conoscenze diciamo che si è fatto durante il suo iter scolastico... questo quindi. E penso anche che appunto il suo insegnante se consiglia ee qualcosa un tipo di scuola al suo... al suo studente lo fa proprio per... per il suo bene insomma non certo perché vuole costringerlo a fare un tipo di scuola piuttosto che un altro anche perché partiamo tutti dal presupposto comunque che alla fine certo che è logico che il lo studente è libero di scegliere quindi non non si parla di costrizione ma si parla di un aiuto in più per una scelta diciamo positiva ..poi anche perché l'insegnante conosce anche molto bene le scuole le tipologie di scuole e la diversa offerta formativa che ogni scuola che ogni scuola può dare ai ragazzi e conosce anche i vari livelli di difficoltà delle scuole e quindi sa quale scuola il suo ragazzo può andare ad affrontare quindi tra tutti i consigli diciamo io penso che questo sia uno dei consigli da tener conto che poi i genitori se hanno seguito bene il ragazzo e sanno come il ragazzo ha affrontato la scuola io penso che il parere il consiglio dei genitori non possa essere poi così tanto contrastante con quello degli insegnanti.

Rispondete alle domande:

- 1. Da dove derivano le parole in –mente? A cosa servono nell'argomentazione?**
- 2. Che cos'è la parola quindi? A cosa serve?**
- 3. Sopra a ogni "quindi" scrivi se ha valore causale (v.ca) = per tale motivo, oppure valore conclusivo (v.co) = perciò, di conseguenza**

Insegnanti. Cosa dovrebbe influire maggiormente i ragazzi nella scelta della scuola superiore?

Individua nella seguente trascrizione del buon modello tutti i quindi e le parole che finiscono in –mente.

SOLUZIONE

E:Beh, io penso che l'ideale e sia che il ragazzo arrivi a una scelta e... a una scelta convinta e... **quindi (v.ca. = per tale motivo)** i genitori sì, hanno una loro importanza **ovviamente**, gli adulti in generale, sempre che e questa... questo loro e ehm consigliare il ragazzo sia guidato **effettivamente** da una attenzione al ragazzo stesso, alle sue capacità, ai suoi desideri, alle sue ispirazioni e non da altre motivazioni come potrebbe essere l'ambizione che il figlio faccia una scuola di un certo livello ooo il seguire... la carriera... le orme del padre **quindi (con v.co. = perciò, di conseguenza)** sì, il consiglio dei genitori sempre che i genitori ragionino in un certo modo.

S:E io ritengo che la scelta scolastica debba debba essere fatta **necessariamente** in famiglia e condotta in famiglia e coinvolgendo i genitori soprattutto nella visita di varie scuole che il figlio ipotizza, a volte anche più che altro per fantasie e sue e non e realistiche e in modo che appunto il processo di decisione avvenga in famiglia ehm... tutto ciò che viene fatto a scuola e a mio parere è e a volte è **maggiormente** disorientante o comunque viene vissuto dal ragazzo in maniera molto teorica e poco pratica per cui... ecco ripeto coinvolgere la famiglia non in maniera condizionante ma in maniera propositiva questo so che è difficile però... èèè la mia opinione.

B:Si, uhm io allora parto dal presupposto che un ragazzo a tredici anni quando appunto deve prendere questa scelta così importante per... il suo... diciamo per il suo futuro non è ancora maturo per farlo e **quindi (v.ca. = per tale motivo)** il... diciamo ha bisogno comunque di un consiglio... eeh tra tutti i consigli che io ritengo più... più fondanti eeh di uuum che possono **veramente** aiutarlo io penso che eeh sia eeh il consiglio del... che gli viene dal.. dal suo insegnante.. questo perché comunque l'insegnante lo ha seguito per tre anni nel suo percorso scolastico e **quindi (v. ca. = per tale motivo)** sa **effettivamente** che cosa lo studente eeh in cosa lo studente riesce e meglio eeh **quindi (v.ca. = per tale motivo)** conosce le sue potenzialità e conosce anche le competenze che ha acquisito eeh le conoscenze diciamo che si è fatto durante il suo iter scolastico... questo **quindi (con v.co. = perciò, di conseguenza)**. E penso anche che appunto il suo insegnante se consiglia ee qualcosa un tipo di scuola al suo... al suo studente lo fa proprio per... per il suo bene insomma non certo perché vuole costringerlo a fare un tipo di scuola piuttosto che un altro anche perché partiamo tutti dal presupposto comunque che alla fine certo che è logico che il lo studente è libero di scegliere **quindi (con v.co. = perciò, di conseguenza)** non non si parla di costrizione ma si parla di un aiuto in più per una scelta diciamo positiva ..poi anche perché l'insegnante conosce anche molto bene le scuole le tipologie di scuole e la diversa offerta formativa che ogni scuola che ogni scuola può dare ai ragazzi e conosce anche i vari livelli di difficoltà delle scuole e **quindi (v.ca. = per tale motivo)** sa quale scuola il suo ragazzo può andare ad affrontare **quindi (con v.co. = perciò, di conseguenza)** tra tutti i consigli diciamo io penso che questo sia uno dei consigli da tener conto che poi i genitori se hanno seguito bene il ragazzo e sanno come il ragazzo ha affrontato la scuola io penso che il parere il consiglio dei genitori non possa essere poi così tanto contrastante con quello degli insegnanti.

1. Da dove derivano le parole in –mente? A cosa servono nell'argomentazione?

Derivano dagli aggettivi, servono per rimarcare e per porre maggior enfasi a quello che viene detto.

2. Che cos'è la parola quindi? A cosa serve? E'una congiunzione, serve per collegare due frasi che hanno un rapporto di causa effetto o per dare un valore conclusivo ad una frase dopo che si sono elencate una serie di motivazioni.

Uso dei connettivi	
I connettivi sono congiunzioni e avverbi che, posti in apertura di periodo, evidenziano i legami esistenziali tra un periodo e l'altro. Qui di seguito te ne forniamo esempi, suddivisi in base ad alcuni tipi di rapporto.	
RAPPORTO	CONNETTIVI
Cronologico	<i>Prima, prima di, precedentemente, dopo, successivamente, nel frattempo, intanto, quando, mentre</i>
Spaziale	<i>Davanti, dietro, sopra, sotto, dove</i>
Causa - effetto	<i>Poiché, perché, perciò, conseguentemente, dato che, dal momento che</i>
Somiglianza – opposizione	<i>Come, analogamente, ma, però, tuttavia, invece, mentre</i>
Spiegazione	<i>Cioè, infatti, ossia</i>
Conclusione	<i>Quindi, pertanto, perciò, allora</i>

DOCUMENTO 13: FOCUS LINGUISTICO 3

Riordina l'argomentazione, poi controllane l'esattezza sulla trascrizione

quindi può essere benissimo che un ragazzo che magari ancora in terza media non ha comunque la capacità di impegno di studio non ha ancora raggiunto una maturità non la raggiunga nell'arco di un anno o anche di due anni ci sono ragazzi che alle medie avevano esiti così non particolarmente brillanti che poi sono andati avanti bene e a volta anche viceversa

io rimango dell'idea che sia anche importante che un ragazzo senta che quella è la scelta per lui,

quindi ritengo dunque che l'ideale è che il ragazzo riesca supportato dagli adulti però riesca a farsi lui un'idea di quelle che sono veramente le sue aspettative per il futuro per il suo futuro.

perché trovo che a volte il giudizio degli insegnanti è molto, sia molto legato al rendimento scolastico

inoltre bisogna tener conto che un ragazzo a quest'età è in piena fase evolutiva

e quindi chi va bene va nella scuola più difficile chi va un po' meno bene va nella scuola ritenuta un po' più facile e così via fino al livello diciamo di scuole un po' più operative e meno teoriche ehm non sempre questo corrisponde alle reali potenzialità del ragazzo,

DOCUMENTO 14: FOCUS LINGUISTICO 4

Inserisci il verbo mancante, poi controllane l'esattezza sulla trascrizione delle insegnanti

E: Beh, io penso che l'ideale _____ che il ragazzo _____ una scelta convinta e... quindi... i genitori sì, hanno una loro importanza ovviamente, gli adulti in generale, sempre che questo loro ehm consigliare il ragazzo _____ effettivamente da una attenzione al ragazzo stesso, alle sue capacità, ai suoi desideri, alle sue aspirazioni e non da altre motivazioni come potrebbe essere l'ambizione che il figlio _____ una scuola di un certo livello o il seguire... la carriera... le orme del padre quindi.. sì il consiglio dei genitori, sempre che i genitori _____ in un certo modo.

S: Eh io ritengo che la scelta scolastica _____ essere fatta necessariamente in famiglia e condotta in famiglia, coinvolgendo i genitori soprattutto nella visita di varie scuole che il figlio ipotizza, a volte anche più che altro per fantasie sue e non e realistiche, in modo che appunto il processo di decisione _____ in famiglia ehm... tutto ciò che viene fatto a scuola a mio parere è a volte maggiormente disorientante o comunque viene vissuto dal ragazzo in maniera molto teorica e poco pratica per cui... ecco ripeto coinvolgere la famiglia non in maniera condizionante ma in maniera propositiva questo so che è difficile però èèè la mia opinione.

DOCUMENTO 15a: FOCUS LINGUISTICO 4

Trova l'errore nell'uso del modo verbale nelle seguenti frasi e correggilo

Io penso che il giudizio dell'insegnante non deve essere vincolante.

Io ritengo che il consiglio degli amici non potrebbe essere obiettivo.

L'orientamento dovrebbe aiutare i ragazzi a far sì che riescono a prendere una decisione consapevole.

Io rimango dell'idea che è importante che il ragazzo fa una scelta personale.

L'ideale è che il ragazzo si sente aiutato nel prendere una decisione e non giudicato o costretto a fare una scelta che non corrisponde alle sue aspettative.

DOCUMENTO 15b: FOCUS LINGUISTICO 4

Trova l'errore nelle seguenti frasi e correggilo

SOLUZIONE

Io penso che il giudizio dell'insegnante non **debba** essere vincolante.

Io ritengo che il consiglio degli amici non **possa** essere obiettivo.

L'orientamento dovrebbe aiutare i ragazzi a far sì che **riescano** a prendere una decisione consapevole.

Io rimango dell'idea che **sia** importante che il ragazzo **faccia** una scelta personale.

L'ideale è che il ragazzo si **senta** aiutato nel prendere una decisione e non giudicato o costretto a fare una scelta che non corrisponde alle sue aspettative.

DOCUMENTO 16a: FOCUS LINGUISTICO 5

Modifica le espressioni tratte dalle trascrizioni degli studenti usando le parole date

può essere interessante - c'è il rischio - proporre - in maniera obbiettiva – spingere – dalla differenza d'età – tipo di rapporto

Simona: Io sono d'accordo con quello che ha detto la Meri che.. il parere degli amici è importante ma non deve essere condizionante ehm loro ti possono consigliare però bisogna stare attenti perché..c'è..sono ci sono volte che ti consigliano lo loro scuola solo per non rimanere da soli oppure perché vogliono.. non ti vogliono perdere come amica. Il parere dei coetanei è importante ma, perché loro ti vedono come sei fuori, come m.. cioè non son... non ti costringono di andare con loro e il parere dei fratelli ehm..dipende cioè..è importante però dipende dal rapporto che si ha con loro, dell'età di differenza.

conoscono i tuoi limiti e i tuoi pregi – per il meglio – hanno accompagnato nel percorso scolastico delle medie – sono a conoscenza delle diverse tipologie - desiderare

secondo me questa opinione degli insegnanti è molto importante perché sono le persone che conoscono i tuoi voti perché ti sanno da 3 anni e.. sanno il tuo potenziale quello che riesci a fare quello che non riesci a fare e sanno la persona migliore poi perché sanno le scuole superiori e sanno consigliarti qualcosa di bello.

sbagliato – per alcuni — è giusto - giocare un ruolo importante - trattarsi di - essere determinanti – un aspetto - per altri

- Allora secondo me ehm... gli interessi e le passioni sono la cosa più importante per scegliere una scuola, perché [...]
- Secondo me le passioni sono la cosa più importante per la scuola perché è la nostra vita e dobbiamo seguire quello che ci piace....
- Sì, sono d'accordo.. però... mi sembra una cosa sbagliata che una persona magari se non è capace di fare le cose si ritrova a fare una scuola che non le piace... era quello che non ero molto d'accordo
- Quindi mi sembra che alla fine ci troviamo davanti a due pareri contrastanti e... secondo chi bisogna seguire le proprie passioni e basta perché la scuola è una cosa importante del nostro futuro e chi dice che invece bisogna anche riuscire a capire quali potrebbero restare solo nel tempo libero e comunque seguire anche le proprie capacità oltre che le passioni...

DOCUMENTO 16b: FOCUS LINGUISTICO 5

Modifica le espressioni tratte dalle trascrizioni degli studenti usando le parole date

SOLUZIONE

può essere interessante - tipo di rapporto - c'è il rischio - proporre - in maniera obbiettiva – spingere – dalla differenza d'età

Simona: Io sono d'accordo con quello che ha detto la Meri che.. il parere degli amici è importante ma non deve essere condizionante ehm loro ti possono consigliare però bisogna stare attenti

perché..c'è..sono **c'è il rischio** ti consigliano lo loro scuola solo per non rimanere da soli oppure perché vogliono.. non ti vogliono perdere come amica. Il parere dei coetanei **può essere interessante** perché loro ti vedono **in maniera obbiettiva**, come m.. cioè non son... non ti costringono di andare con loro e il parere dei fratelli ehm..dipende cioè..è importante però dipende dal **tipo di rapporto** che si ha con loro, **dalla differenza d'età** .

conoscono i tuoi limiti e i tuoi pregi – per il meglio – accompagnare nel percorso scolastico delle medie – essere a conoscenza delle diverse tipologie - desiderare

secondo me questa opinione degli insegnanti è molto importante perché sono le persone che conoscono i tuoi voti perché **ti hanno accompagnato nel percorso scolastico delle medie** e.. **conoscono i tuoi limiti e i tuoi pregi** e sanno la persona migliore poi perché **sono a conoscenza delle diverse tipologie e desiderano** consigliarti **per il meglio**.

sbagliato – per alcuni — è giusto - giocare un ruolo importante - trattarsi di - essere determinanti – un aspetto - per altri

- Allora secondo me ehm... gli interessi e le passioni sono **giocano un ruolo importante** per scegliere una scuola, perché [...]

- Secondo me le passioni **sono determinanti** per la scuola perché **si tratta della** nostra vita e è **giusto** seguire quello che ci piace....

- Sì, sono d'accordo.. però... mi sembra **sbagliato** che una persona magari se non è capace di fare le cose si ritrova a fare una scuola che non le piace... era quello che non ero molto d'accordo

- Quindi mi sembra che alla fine ci troviamo davanti a due pareri contrastanti e... **per alcuni** bisogna seguire le proprie passioni e basta perché la scuola è **un aspetto** importante del nostro futuro e **per altri** invece bisogna anche riuscire a capire quali potrebbero restare solo nel tempo libero e comunque seguire anche le proprie capacità oltre che le passioni...

DOCUMENTO 17

Scheda di autovalutazione

Nome:

Data:

Task:

Gruppo:

Durante il task hai ...

- ... ascoltato gli altri studenti quando parlavano?
- ... risposto alle proposte dei compagni?
- ... aiutato a organizzare i turni di parola?
- ... aiutato i compagni del gruppo?
- ... spiegato chiaramente le tue idee?
- ... partecipato attivamente?

Durante il task nel gruppo avete tutti ...

- ... partecipato attivamente?
- ... ascoltato?
- ... aiutato?

L'attività di gruppo ti ha aiutato a capire meglio?

Quale parte del task hai fatto meglio?

Come miglioreresti il task se dovessi farlo nuovamente?

Come potresti invece migliorare il tuo modo di lavorare in gruppo?
